

Caro voli, Ficara al Ministro dei Trasporti: “Più attenzione per continuità territoriale dei siciliani”

“Al Ministero dei Trasporti e Mobilità Sostenibili ho ancora una volta chiesto maggiore attenzione verso l’applicazione del principio della continuità territoriale. Va assicurato ai siciliani ed in particolare a quelli che risiedono nella zona orientale dell’Isola. La continuità territoriale con le aree più periferiche del Paese deve rimanere una delle priorità del governo, in materia di trasporti”. Così il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) ha introdotto la sua interrogazione sul tema.

“C’era stata la partenza dei collegamenti Alitalia tra Cosimo-Roma e Cosimo-Milano, grazie al grande impegno di questi anni del Movimento 5 Stelle e dell’allora ministro Danilo Toninelli. Servizio a prezzo calmierato per i residenti che però si è interrotto lo scorso 15 ottobre, con la cessazione di Alitalia e che non era possibile far proseguire con la compagnia ITA Airways. Qui bisogna fare di più e per questo abbiamo ottenuto che nel bilancio 2020 fossero inseriti altri 50 milioni di euro per gli anni fino al 2023 per la continuità territoriale, oltre l’avvio delle cosiddette “tariffe sociali” da Catania e Palermo. Le risorse ci sono. Il ministero – continua Ficara – ha sottolineato di aver restituito al mercato le rotte perchè le manifestazioni di interesse delle scorse settimane sono andate deserte. Da parte nostra terremo alta l’attenzione chiedendo un monitoraggio costante, perché venga assicurato quello che è a tutti gli effetti un servizio pubblico primario: garantire cioè i servizi di trasporto da e per regioni disagiate del Paese oltre che di rafforzare la coesione tra le diverse aree nazionali, superando gli

svantaggi connessi alla loro lontananza, irraggiungibilità o insularità”.

“A ciò si aggiunga anche che, a causa della crisi della società Tirrenia-Cin, da circa due anni non sono più disponibili nemmeno alcune linee di collegamento passeggeri tra la Sicilia orientale e il resto d’Italia, come la Catania-Napoli o la Catania-Genova, mentre sono attualmente attive linee di collegamento esclusivamente dedicate al traffico merci. Una situazione inaccettabile che esclude i cittadini siciliani che in questo modo non possono scegliere come muoversi. Su questo continueremo a solleciteremo il Ministero affinché contribuisca a ripristinare un servizio essenziale. Non ci siano cittadini di serie A e di serie B”, conclude Paolo Ficara.

E’ partita, intanto, nei giorni scorsi la Conferenza dei servizi per le isole minori di Lampedusa e Pantelleria. Mentre, nonostante il ricorso di Ryan Air al Consiglio di Stato, continuano ad essere mantenute le tariffe con oneri sociali da e per Trapani.

Covid, nuovo decesso a Siracusa: morta una donna. Sono 272 i positivi, 306 in isolamento

Nuova vittima del covid a Siracusa. Nelle ore scorse si è spenta in ospedale una donna di 86 anni. Da alcuni giorni era ricoverata nel reparto dedicato ai positivi, nel padiglione nord dell’Umberto I. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate.

Secondo l'ultimo aggiornamento, relativo alla giornata di ieri, sono 16 i siracusani ricoverati in ospedale per covid, nessuno sotto i 50 anni. Undici di loro hanno più di 70 anni. Alla data del 12 dicembre, erano 46 i ricoverati in provincia per covid. Il 22% circa dei ricoverati è vaccinato almeno con una dose, il 78% no.

Tornando al capoluogo, lenta crescita dei contagi: i positivi attuali sono 272 (+12), con 306 persone in isolamento fiduciario da contatto.

La maggiore incidenza di nuovi contagi è stata però registrata in provincia, in particolare a Noto e ad Avola, come confermato dai dati del report regionale settimanale a cura dell'Osservatorio Epidemiologico siciliano.

Nel pomeriggio di oggi atteso il nuovo bollettino quotidiano, a cura del Ministero della Salute.

Il “massacra-siepi” che non convince i siracusani: polemiche sul mezzo, “uso sbagliato”

A giudicare dai risultati, il nuovo mezzo taglia-siepi messo su strada dal Comune di Siracusa si è già guadagnato l'appellativo di “massacra-siepi”. A vedere lo stato delle siepi spartitraffico su cui è passata la lama del mezzo, sorgono infatti alcuni dubbi sul suo corretto utilizzo. Se ne sono subito accorti i siracusani che, sui social, si sono prodotti in centinaia di commenti, poco lusinghieri.

E' molto più di un sospetto il fatto che il mezzo venga usato in maniera non corretta: non si tratterebbe, invero, di un

regola siepi ma di un macchinario pensato per eliminare la vegetazione sul ciglio delle strade. Inadatto, quindi, allo scopo per cui sarebbe impiegato. Fosse vero, anche il suo acquisto sarebbe allora da chiarire.

Intanto, il neo assessore al verde pubblico, Andrea Buccheri, ha incontrato il funzionario del settore per chiarimenti sulla vicenda. L'acquisto del mezzo era stata disposto dagli uffici sotto la guida dell'ex assessore Carlo Gradenigo.

Questo è il mezzo utilizzato per tagliare le siepi a Siracusa:



Come viene utilizzato solitamente un macchinario simile:



Quale mezzo usualmente viene impiegato come tagliasiepi:



Siracusa. Vaccini nelle scuole per gli studenti: l'iniziativa della Regione e le novità

«Circa il 95% del personale scolastico in Sicilia è vaccinato, mentre il 70,61% di studenti tra i 12 e i 19 anni ha già ricevuto almeno una dose. Siamo in linea ed anche oltre le medie nazionali e continueremo con la campagna di vaccinazione anche nei prossimi mesi». Lo dichiarano Roberto Lagalla, assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale, e Ruggero Razza, assessore alla Sanità, che, nelle scorse ore,

hanno diramato una circolare con le indicazioni operative riguardanti l'estensione dell'obbligo vaccinale anti-Covid al personale delle istituzioni scolastiche regionali e del sistema di istruzione e formazione professionale, in coerenza con quanto stabilito dalle recenti disposizioni nazionali.

Per consentire l'ulteriore innalzamento della percentuale della popolazione scolastica volontariamente vaccinata (sia con riferimento agli studenti 12-19 anni sia al personale scolastico), oltre alla possibilità di trovare accessi dedicati negli hub vaccinali presenti sul territorio, i dirigenti scolastici potranno avanzare apposita istanza all'Asp territorialmente competente, per calendarizzare alcune sessioni vaccinali negli stessi istituti. In relazione alla fascia degli alunni 5-11 anni, invece, si provvederà con una nota successiva a fornire indicazioni sulle relative modalità di somministrazione dei vaccini.

Resta in vigore l'obbligo relativo all'uso dei già previsti dispositivi di protezione individuale, che devono essere indossati, oltre che dal personale scolastico, da ogni altra tipologia di operatori a vario titolo presenti nei plessi scolastici, anche se non direttamente a contatto dei discenti. Analogo obbligo permane per gli alunni appartenenti a classi in cui non sia stata raggiunta la completa copertura vaccinale.

Per quanto attiene la gestione di casi e focolai infettivi da Covid-19 individuati nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, la circolare ribadisce che, sulla base delle relative risultanze e in relazione al numero dei soggetti positivi, il dirigente scolastico può disporre l'eventuale sospensione delle attività didattiche nelle classi interessate.

Con riferimento, invece, a circostanze di particolare criticità epidemiologica in ambito territoriale, locale o regionale, accertate dalle Asp, si conferma che la sospensione

totale o parziale delle attività didattiche può essere disposta solo in presenza di classificazione del rischio in “zona arancione” o in “zona rossa”. Il provvedimento è adottato, di regola, dal Presidente della Regione che procederà ad individuare, per ogni ordine e grado di istruzione, l'eventuale percentuale di alunni ammissibili in presenza, in base alle specifiche situazioni di contesto.

In presenza di emergenze sanitarie a carattere locale, comunque caratterizzate dalla classificazione in zona rossa o arancione, il provvedimento di chiusura o sospensione delle attività didattiche, parziale o totale, può essere disposto dal sindaco, previo obbligatorio e conforme parere dell'Asp competente per territorio.

Infine, in riferimento al monitoraggio della circolazione del virus Sars-Cov-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di assicurare, con la dovuta regolarità, le attività di monitoraggio sanitario prescritte dall'Istituto Superiore di Sanità, si invitano i dirigenti degli Ambiti territoriali provinciali a comunicare all'assessorato dell'Istruzione o a quello della Salute l'elenco delle scuole selezionate per il campionamento da eseguire ad ogni sessione quindicinale e sino alla fine del corrente anno scolastico, nel rispetto dei criteri individuati e del campione numerico da raggiungere a livello provinciale.

Nella circolare, inoltre, vengono comunicati i contatti dei referenti, individuati per ogni provincia, dell'Ufficio scolastico regionale e dell'Asp, al fine di facilitare le necessarie interlocuzioni interistituzionali

Schede elettorali scomparse, condanna a 8 mesi per dipendente del Tribunale di Siracusa

E' stato condannato in primo grado ad 8 mesi, con sospensione della pena, il dipendente del Tribunale di Siracusa sotto processo per la distruzione delle schede elettorali delle consultazioni regionali del 2012. Non sono state accolte le richieste delle parti civili che avevano richiesto un risarcimento economico. Tra loro diversi candidati a quella tornata elettorale tra cui Enzo Vinciullo, Bruno Marziano, Pippo Gianni e Pippo Gennuso.

Le schede – che dovevano essere riconteggiate nel procedimento che poi condusse alla ripetizione in 9 sezioni delle votazioni – non furono mai trovate e il dipendente del Tribunale, ora condannato, è finito sotto indagine.

Nel frattempo, sempre nell'alveo di quella vicenda, la sentenza del Cga alla base delle votazioni bis è stata revocata per dolo dell'allora presidente, De Lipsis.

Segretata in casa, fratellastro “padrone” condannato a 2 anni e 4 mesi

Accecato dalla gelosia morbosa verso la sorella di 33 anni, l'ha tenuta segregata dall'ottobre del 2013 al maggio del 2014 quando la donna è finalmente riuscita a scappare. L'uomo è

stato condannato dal Tribunale di Siracusa a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Accolta la ricostruzione operata dalla Procura, dopo le delicate indagini condotte a partire dal racconto della vittima.

Il fratellastro avrebbe adoperato ogni mezzo per impedirle una piena ad autonoma vita. Non sarebbe stata in condizione di uscire da sola, se non accompagnata da un familiare. Niente lavoro, per evitare verosimilmente occasioni di socializzazione. Niente amici, niente corteggiatori. L'uomo, di 43 anni, avrebbe fatto ricorso anche a violenza fisica oltre ad insulti ed offese.

Per venire fuori da quell'incubo, la ragazza non ha trovato altro modo che fuggire e chiedere aiuto al centro antiviolenza Ipazia che, da quel momento, ha provveduto a fornirle assistenza, anche legale.

La sentenza di primo grado ha condannato l'uomo anche al pagamento di un risarcimento di 15mila euro alla sorellastra.

Natale Melillese 2021 all'insegna di arte, cultura e tradizione

Mercatini natalizi, trenini, presepi viventi, presepi monumentali e visite guidate, spettacoli e concerti, sono queste alcune delle iniziative che caratterizzeranno il "Natale Melillese 2021". Tutti gli eventi sono promossi e sostenuti dall'amministrazione comunale di Melilli.

"Abbiamo scelto di stendere un calendario di iniziative che abbraccerà trasversalmente il mese di dicembre proseguendo sino all'Epifania attraverso importanti momenti di aggregazione, con i nostri centri Melilli, Città Giardino e

Villasmundo che vivranno di luci e colori, ravvivati da mercatini, spettacoli e iniziative per tutte le età”, dice il sindaco, Giuseppe Carta. “L’impegno dell’amministrazione comunale è stato quello di proporre un’offerta variegata, pensata per tutte le fasce d’età, con una capacità attrattiva e turistica, che va oltre la nostra provincia”.

Le iniziative abbracceranno il mondo del commercio, della cultura, dello sport e del tempo libero, frutto di un lavoro progettuale congiunto fra i competenti uffici comunali e l’assessore allo spettacolo e pubblica istruzione, Salvo Midolo.

“Nonostante il periodo complicato e certamente non facile che tuttora stiamo vivendo – prosegue il sindaco Carta – il nostro impegno è finalizzato a rendere vivi i nostri centri, a consentire di condividere insieme l’atmosfera del Natale e delle feste in generale. E’ per questo che abbiamo creato un programma di appuntamenti incentrati sui concerti di musica natalizia, classica, jazz e gospel, spettacoli di intrattenimento e animazioni per adulti e bambini, allestimenti natalizi e tradizionali con i presepi più belli di sempre. Naturalmente mi preme ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a preparare e a definire un programma nutrito di eventi che ci accompagnerà fino a metà gennaio. Non da ultimo, però, un invito a tutti alla massima responsabilità: gli eventi in programma saranno fruibili esclusivamente con green pass e super green pass”.

**A Palazzolo un centro di
aggregazione giovanile:**

iniziativa della parrocchia di San Sebastiano con Mediblei

“Se ognuno fa qualcosa, si può fare molto” sono parole di don Pino Puglisi che ben riassumono lo spirito con cui la Parrocchia di San Sebastiano di Palazzolo Acreide e la cooperativa di comunità Mediblei hanno dato vita a Spazio San Sebastiano, un centro culturale e di aggregazione giovanile nato anche grazie al supporto economico di FondoSviluppo, il fondo mutualistico della cooperazione italiana, che ha riconosciuto la validità del progetto, conferendo alla cooperativa Mediblei il “premio nascita” del Bando 2.0 per le Cooperative di Comunità.

Lo spazio, adiacente l'imponente scalinata della chiesa barocca, è suddiviso su due piani ed accoglie al piano terra uno spazio polifunzionale dove sarà possibile assistere a mostre d'arte; convegni; concerti; laboratori e presentazioni di libri, con un angolo infpoint dove i viaggiatori verranno accolti e guidati non solo all'interno della chiesa di San Sebastiano, ma anche nel loro viaggio di scoperta all'interno del territorio ibleo. Al piano superiore, invece, lo spazio offre postazioni di coworking dove venire per lavorare, studiare o leggere. Ogni azione è funzionale a innescare dinamiche culturali per far crescere la comunità anche attraverso l'incontro con persone esterne ad essa.

“Con Spazio San Sebastiano”, affermano i promotori del progetto, “la parrocchia e la cooperativa

replicano a Palazzolo Acreide un modello economico diffuso in Italia, che vede il mondo della cooperazione lavorare a fianco degli enti ecclesiastici ovvero: la chiesa mette a frutto della comunità, attraverso la cooperativa Mediblei, il bene ecclesiastico e la cooperativa lavora sia per se stessa e per i suoi soci, sia per il bene ecclesiastico stesso, contribuendo economicamente al suo mantenimento, affinché possa essere trasmesso alle generazioni future, così come richiesto dall'UNESCO che ha conferito alla chiesa di San Sebastiano il titolo di patrimonio dell'Umanità". Fondamentale, per la vincita del bando, il sostegno dell'IIS Palazzolo Acreide, l'istituto di istruzione secondaria, che ha supportato il progetto attraverso una lettera di intenti, dimostrando a Fondosviluppo quanto sia importante, in territori soggetti a graduale spopolamento come quello ibleo, l'attivazione di spazi di promozione sociale ed economica dove i ragazzi della scuola possano mettere a frutto i saperi maturati nel corso dei loro studi, contrastando così l'abbandono del territorio. Così come imprescindibile è stato il sostegno dell'Arcidiocesi di Siracusa, l'ente a capo di qualsiasi bene ecclesiastico della provincia, che ha conferito a padre Salvatore Randazzo, parroco della Parrocchia di San Sebastiano, il nulla osta diocesano per formalizzare la collaborazione con la cooperativa Medible e dare seguito al progetto presentato a Fondosviluppo. "La chiesa, la cooperativa di comunità, la scuola, Fondosviluppo e l'Arcidiocesi di Siracusa, hanno unito le forze per professionalizzare l'offerta culturale e turistica del territorio, per far sì che Palazzolo Acreide non sia seconda a nessun'altra meta della Sicilia Orientale ma ad essere i primi, non ci si arriva da soli. Serve lo sforzo e l'impegno di tutti: la chiesa mette il suo patrimonio culturale; la cooperativa mette in campo

professionalità e si assume il rischio di impresa; Fondosviluppo crea le precondizioni economiche per avviare lo start di questo presidio per la comunità; la scuola forma i professionisti di domani. Alla comunità, invece, chiediamo fiducia e supporto perché è insieme che si costruisce il futuro già da oggi”.

Siracusa. Real Siracusa-Città di Siracusa nel segno di Santa Lucia: in curva striscione dedicato alla Patrona

Lo scambio di doni e poi l'urlo "Sarausana jè". E in curva Anna uno striscione dedicato alla vergine e martire siracusana. Asd Città di Siracusa e Real Siracusa Belvedere hanno onorato così, la patrona alla vigilia della sua festa e prima di un derby che, in campo, è stato combattuto ma corretto. Il presidente della deputazione della cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione, ha donato una statuette del simulacro argenteo e i gagliardetti personalizzati ai due presidenti, Antonello Liuzzo e Salvo Montagno. I massimi dirigenti delle due squadre hanno ricambiato consegnando la maglia delle rispettive compagini alla deputazione, rappresentata anche da don Helenio Schettini (che ha benedetto il momento, recitando la preghiera del Padre Nostro), Elena Artale, Salvatore Sparatore e Sebastiano Racioppo. "E' stato emozionante, commovente – dice il massimo dirigente azzurro – Abbiamo voluto che questa partita tra le due squadre della

città fosse una festa nel segno di Santa Lucia. Noi abbiamo dato l'input, il Real ha raccolto l'idea e per questo motivo ringrazio la società biancorossa, che era quella ospitante e ha dato subito la sua disponibilità per realizzare questa iniziativa. Grazie anche al presidente Piccione e ai rappresentanti della deputazione per la loro presenza".

Siracusa. Pronto Soccorso al collasso, per l'Asp caso isolato: "Colpa dell'overcrowding"

Non si leggono le scuse per quanto accaduto, si legge la spiegazione di quello che viene descritto come un caso isolato o quantomeno sporadico.

La segnalazione del Partito Democratico ha testimoniato ieri una situazione da collasso vero e proprio: barelle lungo i corridoi del Pronto Soccorso, anche con pazienti attaccati all'ossigeno, ambulanze del 118 ferme per carenza di sedie per lo sbarellamento.

E ieri sera è arrivata la replica dell'Asp. "Il sovraffollamento del pronto soccorso rilevato nelle prime ore di questa mattina-la puntualizzazione fornita- ha rappresentato un caso eccezionale o per lo meno sporadico che ha comportato l'adozione delle misure previste nelle condizioni di overcrowding". A dirlo è il direttore del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande, che continua ringraziando "la Direzione strategica, i direttori delle Unità operative dei diversi presidi ospedalieri dell'azienda e le case di cura

private, con cui è riusciti a far fronte a questa situazione di emergenza determinata da un iperafflusso di pazienti anziani ad alta complessità clinica che hanno richiesto il ricovero ospedaliero in una situazione di carenza di posti letto disponibili”.

Secondo l'Asp, quello che si è verificato avrebbe come principale spiegazione l'alto numero di anziani che hanno avuto bisogno delle cure del Pronto Soccorso. Poi le difficoltà “che un momento storico come quello che stiamo vivendo presenta a causa della pandemia, che ha inevitabilmente ridotto la disponibilità di posti letto su tutto il territorio nazionale. Criticità su cui l'Azienda sanitaria di Siracusa sta già intervenendo con un ulteriore incremento di posti letto di Area medica all'interno del presidio ospedaliero che fa seguito al recente ampliamento a 24 posti del reparto di Medicina e Geriatria”.

Non è ancora stato riattivato il Punto di Primo Intervento interno dell'ospedale Umberto I. Anche in questo caso arriva la garanzia. “Al più presto -promette Di Grande – sarà riattivato, allo scopo di rendere più agevole la gestione dei numerosi codici bianchi e verdi a bassa complessità che al momento affluiscono in pronto soccorso contribuendo ad allungare i tempi di attesa e di gestione dei pazienti”.